

sulle varie nostre proprie fronti di guerra; per l'azione militare spiegata in Albania.

Per queste ragioni era legittima la mia aspettativa nel convegno di Parigi ed a questa ha pienamente corrisposto il discorso del ministro degli affari esteri. Ed ora, assurgendo dal pensiero mio a quello della Giunta, vi prego di approvare questo bilancio, con rinnovata fiducia nei destini d'Italia. (*Applausi ed approvazioni*).

PRESIDENTE. Tutti gli ordini del giorno hanno avuto il loro svolgimento. Ne sono stati presentati dopo la chiusura della discussione, e quindi non possono essere svolti, altri due. Ne do lettura.

Uno, dell'onorevole Luciani, è così formulato:

« La Camera approva le dichiarazioni del Governo, e passa all'ordine del giorno ».

L'altro è degli onorevoli Alessio, Bianchi Leonardo, Comandini e Bissolati:

« La Camera udite le dichiarazioni del Governo, le approva, e passa all'ordine del giorno ».

Rileggo anche l'ordine del giorno degli onorevoli Di Scalea, Soderini ed altri, che è stato svolto:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, le approva, e passa all'ordine del giorno ».

Prego l'onorevole ministro degli affari esteri di dichiarare quali di questi ordini del giorno il Governo accetti.

SONNINO SIDNEY, *ministro degli affari esteri*. Di fronte alle gravissime responsabilità che incombono al Governo in quest'ora solenne, la Camera si renderà facilmente conto delle necessità imperiose che obbligano il Governo a chiedere alla Camera un voto di schietta e completa fiducia nelle direttive della politica estera.

Confido che questo voto confermerà quella larga unione di gruppi e di partiti che sostanzialmente si è palesata nella presente discussione.

Tra i molti ordini del giorno presentati ve ne sono tre che esprimono semplicemente l'approvazione delle dichiarazioni del Governo. Uno, firmato dagli onorevoli Di Scalea, Soderini ed altri; l'altro dell'onorevole Luciani e un terzo degli onorevoli Alessio, Bianchi Leonardo, Comandini e Bissolati. Prego ora gli egregi proponenti di questi tre ordini del giorno, che esprimono piena

fiducia nel Governo, di unirsi in un unico ordine del giorno che ripeta sostanzialmente le stesse parole.

Quanto a tutti gli altri ordini del giorno che parlano di speciali questioni, posso impegnarmi di prendere in attento esame tutte le raccomandazioni in essi contenute, ma prego i proponenti, anche perchè risulti la perfetta unione di propositi e la solidarietà di tutta la Camera in un voto unico e solenne, di ritirarli e di non sottoporli all'approvazione dell'Assemblea. Non ho altro da aggiungere, e torno a pregare gli onorevoli Di Scalea, Luciani, Alessio, Bianchi, Comandini e Bissolati di unirsi in un unico ordine del giorno in questi termini: « La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa alla discussione degli articoli ».

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro degli affari esteri ha dichiarato che prende impegno di esaminare le speciali questioni, alle quali si riferiscono gli altri ordini del giorno presentati, ma non può accettarli; e prega gli onorevoli proponenti di volerli ritirare.

Quanto agli ordini del giorno dell'onorevole Di Scalea ed altri, dell'onorevole Luciani e degli onorevoli Alessio ed altri, prega i proponenti di volerli fondere in un solo ordine del giorno, in modo che si abbia una votazione unica, perchè il Governo li accetta tutti e tre.

Detto questo, invito gli onorevoli proponenti a rispondere se consentono alla domanda dell'onorevole ministro degli affari di ritirare i loro ordini del giorno.

L'onorevole Caroti mantiene il suo?

(*Non è presente*).

S'intende che l'abbia ritirato.

L'onorevole Ciccotti dichiarò ieri che vi rinunciava.

L'onorevole Cabrini?

(*Non è presente*).

L'onorevole Meda?

MEDA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Cotugno?

(*Non è presente*).

L'onorevole Graziadei vi ha già rinunciato.

L'onorevole De Felice?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Petrillo?

(*Non è presente*).